



“Amici della Montagna”

Associazione in Trevi nel Lazio
Patrocinata dal Parco dei Monti Simbruini



Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini

Campo dell'Osso - Fiumata

Sabato 13 Giugno 2009

Direttori d'escursione: D'Angeli Angelo (346.6392368)-Retrosi Benedetto (328.1195269)

Itinerario: Campo dell'Osso (m.1600) - le Vedute (m. 1753) - piazzale SS Trinità (m.1443) - Vado Ciociaro (m. 1755) - Fiumata (m.950)

Difficoltà: EE (questa escursione, considerato la lunghezza del percorso, è adatta a persone con buona preparazione fisica).

Tempo di salita: ore 3,00

Tempo di discesa: ore 4,30

Dislivello in salita: 470 m. circa

Dislivello in discesa: 1100 m. circa

Orario e luogo di ritrovo: Trevi nel Lazio - Bivio x Filettino - Bar Gemma ore 7,10, (il trasferimento a Subiaco e da Subiaco a Campo dell'Osso, avverrà con autobus di linea Cotral), munirsi di Ticket partenza da Trevi ore 7,20. Partenza da Subiaco (capolinea) ore 9,30.

Per altre informazioni rivolgersi ai direttori di escursione.

Cosa portare: Scarponcini da trekking, zainetto, abbigliamento escursionistico adatto alla stagione, mantellina impermeabile, ricambio abiti, pranzo al sacco, acqua e tutto ciò che è utile ed indispensabile per la sicurezza e le necessità individuali.

ITINERARIO

Il punto di partenza da Campo dell'Osso è il piazzale centrale, lungo la strada asfaltata che sale da Livata e prosegue per Campominio (1630 s.l.m. dove diventa sterrata) fino a raggiungere la sella "Le Vedute"(1753s.l.m.), dove vi è una grossa croce metallica. Qui la strada termina e il sentiero prosegue salendo in maniera più ripida sulla sinistra verso la vetta di Monte Autore (1856s.l.m.), noi prendiamo il sentiero sulla destra che porta verso la fonte della Fossagliola (1687 m. detta anche Fonte degli Scifi) e poi prosegue per il Passo del Procoio (1589 m.). Vale comunque la pena fermarsi ad ammirare il panorama eccezionale che si gode dalle Vedute, da cui si domina la vasta Valle del Simbrivio, con le alte cime del Tarino (1961 s.l.m.), del Cotento (2015 s.l.m.) e del Viglio (2156 s.l.m.) che si ergono di fronte a noi. A dispetto della splendida posizione dove il santuario si trova, a 1400 metri di quota e a ridosso di una parete scoscesa che sprofonda nella Valle del Simbrivio, l'atmosfera non lascia proprio pensare ad un eremo. Centinaia di persone, di automobili, e di pullman affollano la zona della sella (dove è stato ricavato un ampio parcheggio), e numerose bancarelle vendono generi di tutti i tipi. Chi ama la pace dei sentieri non potrà non sentire il desiderio di allontanarsi al più presto. Si passa accanto alle bancarelle, si arriva all'ingresso del parcheggio (1443 m.), e si prosegue salendo verso est in direzione Colle Cimata. Si continua quasi in cresta, tra boschetti ed ampie radure, con lievi saliscendi. Arrivati ad una piccola sella (1500 m.), congiunzione con la cresta di Monte Assolone, il sentiero inizia a salire più decisamente, si aggirano sulla destra le due piccole elevazioni rocciose di Morra Costantino e si arriva sotto la cima, non visibile da questo punto del Monte Tarinello, che si lascia sulla sinistra. Si giunge così sull'orlo di una conca carsica (Pozzo della Neve), che si attraversa in direzione sud-est fino a scendere al Vado Ciociaro (1755 m.), importante crocevia che mette in comunicazione la valle dell'Aniene ed il Fosso Fioio. Nei pressi del volubro del Monte Tarino si scende lasciandosi a sinistra la vetta del Monte Tarino al crinale della Montagnola (m. 1650) dove si incrocia il sentiero (poco evidente) proveniente dall'Altopiano di Faito, quindi seguendo il sentiero (693a) si scende al f. so dell'Acqua Corore (sorgenti

- ❖ In considerazione dei rischi e dei pericoli insiti nello svolgimento dell'attività in montagna, i partecipanti alla escursione liberano da ogni responsabilità l'Associazione ed i suoi collaboratori per ogni e qualsiasi incidente che possa verificarsi durante l'escursione.

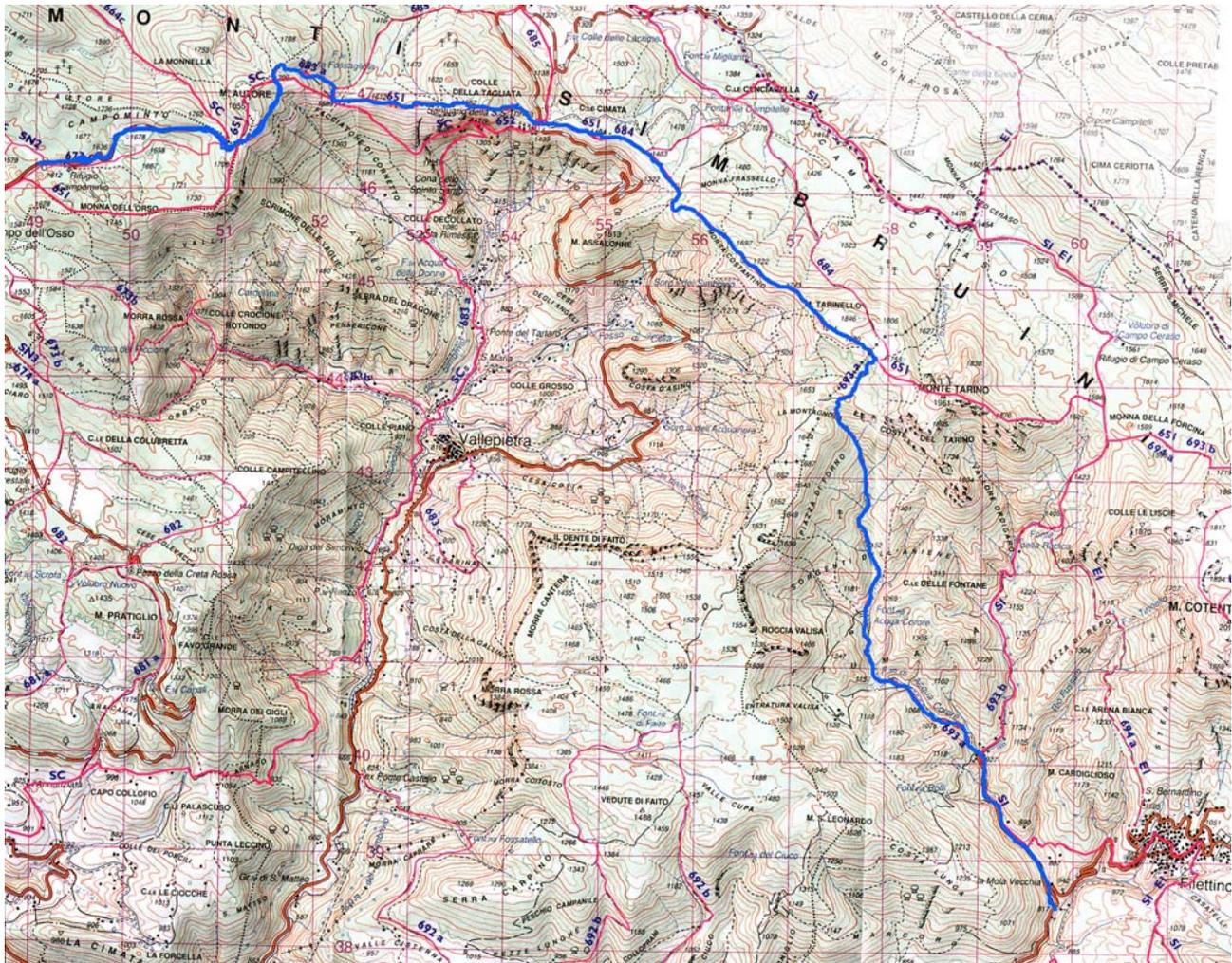


“Amici della Montagna”

Associazione in Trevi nel Lazio
Patrocinata dal Parco dei Monti Simbruini



dell'Aniene), fino a giungere su un'ampia sterrata (Valle del Forno m. 1.100), che costeggiando un ruscello ci porterà a fiancheggiare un camping e da qui al parcheggio nei pressi dell'impianto ittico di Fiumata.



- ❖ In considerazione dei rischi e dei pericoli insiti nello svolgimento dell'attività in montagna, i partecipanti alla escursione liberano da ogni responsabilità l'Associazione ed i suoi collaboratori per ogni e qualsiasi incidente che possa verificarsi durante l'escursione.